



# Premessa

Nel 1986 con la **Carta di Ottawa** il concetto di educazione alla salute evolve in **promozione della salute** intesa come "processo che conferisce alle popolazioni i mezzi per assicurare un maggior controllo sul loro livello di salute e di migliorarlo". Questo modo di procedere deriva da un approccio che definisce la salute come "la misura in cui un gruppo o un individuo possono, da un lato, realizzare le proprie ambizioni e soddisfare i propri bisogni, dall'altro, evolversi con l'ambiente o adattarsi a questo". La salute è dunque percepita come una risorsa della vita quotidiana e non come il fine della vita; è un concetto positivo che dà valore alle risorse individuali, sociali, alle capacità psicofisiche e ai contesti di riferimento. . ma comprende gli stili di vita per mirare al benessere e approdare alla "promozione della salute". Il termine promozione della salute non è legata soltanto al settore sanitario, ma ha una valenza più ampia che comprende tutto ciò che è direttamente educativo in termini di salute includendo le principali agenzie formative, in primis la Scuola.

In tal senso, la **promozione della salute** propone azioni appropriate per realizzare:

- **politiche** per una scuola sana
- **ambienti** scolastici come luoghi di benessere psicofisico e sociale
- **curricula** educativi per la salute
- **collegamenti** e attività comuni con i servizi sanitari e gli altri servizi rivolti alla cittadinanza.

Dall'analisi della letteratura, emergono due nodi concettuali fondanti la strategia di promozione della salute nella scuola e individuati anche dall'OMS:

1. la scuola come **comunità educante** allargata ad interventi e collaborazioni intersettoriali e interistituzionali (*partnership*);
2. la scuola come **ambiente di vita e di lavoro** favorevole alla salute di studenti, insegnanti, genitori, comunità (*school is healthy workplace*).

Il **partenariato** è obiettivo e metodo per prevenire duplicazioni e frammentazioni e costruire un'ossatura per sostenere e diffondere innovazioni e modelli di buone pratiche.

Le scuole che promuovono salute sono in grado di **migliorare la salute e il benessere di tutta la comunità scolastica**. Facendo parte di una comunità sociale più ampia, rappresentano uno dei contesti privilegiati per ridurre le disuguaglianze. Diventa pertanto indispensabile la collaborazione con altre rilevanti politiche di settore come le politiche sanitarie, le politiche giovanili, le politiche sociali, le politiche ambientali e le politiche per lo sviluppo sostenibile.

# Programma della giornata

**8.00-9.00 Registrazione partecipanti**

**9.00 Saluti delle Autorità**

**9.30 Il percorso SPS nelle Marche (breve cronistoria)**

**9.50 Come partire (interventi preordinati di docenti)**

**10.10 Progetti e Profili di Salute. Ricognizione di ciò che è stato fatto nelle scuole**

**10.45 Pausa caffè**

**11.00 Spazio *Workshop* (5 gruppi di lavoro)**

**1. Il Dirigente Scolastico ed il Gruppo di Lavoro di Istituto .**

**2. Comprendere le Linee Guida per la stesura del Profilo di Salute della scuola.**

**3. Le SPS: esperienze a confronto anche per iniziare.**

**4. La piattaforma web "scuolasalutemarche.it": idee e proposte di miglioramento.**

**5. Il PRP e il Programma "Scuola e Salute": strumenti, metodi e buone pratiche.**

**12.30 Restituzione in plenaria dei lavori degli *workshop* [2 gruppi]**

**13.15 Pausa Pranzo**

**14.30 Restituzione in plenaria dei lavori degli *workshop* [3 gruppi]**

**15.30 Come riconoscere le Buone Pratiche?**

**16.00 Discussione**

**16.30 Agenda per il prossimo futuro e strumenti di valutazione**

**17.00 Conclusioni**